ISTITUTO COMPRENSIVO PINEROLO 4
Scuola dell'infanzia – Scuola primaria – Scuola Secondaria di primo grado
Sede: Via Giovanni XXIII, 19 – 10064 PINEROLO (TO) – Tel. 0121 795573
Codice Meccanografico: **TOIC8BN00Q** – *Codice Fiscale:* **94573110015** – *Codice univoco fatturazione:* **UFY8JI**
E-mail ordinaria: TOIC8BN00Q@istruzione.it *E-mail PEC:* TOIC8BN00Q @pec.istruzione.it
sito web: **http://www.icpinerolo4.edu.it**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
Approvato con delibera n.21 del 28/12/2026

Il Contratto educativo per una convivenza civile

La scuola non è un edificio, ma una comunità educante, composta da allieve e allievi, docenti, personale non docente. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, è fatta dalle relazioni tra queste persone, dalla loro capacità di costruire una comunità rispettosa, al cui interno tutte le persone possano lavorare e apprendere serenamente.
La scuola ha il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

All'inizio del primo anno, **gli studenti sottoscrivono un Contratto educativo per una convivenza civile, un patto educativo con la scuola che li impegna a osservare il regolamento di disciplina**, avendo chiaro quali sono **i comportamenti che non verranno accettati e tollerati** all'interno della scuola e quali saranno le sanzioni di fronte a questi comportamenti.
Il Coordinatore è referente per il Consiglio di Classe della formalizzazione del Contratto formativo.
La relazione educativa tra insegnanti e studenti è la base fondamentale della nostra scuola.
Ogni insegnante si impegna, come adulto e come docente, ad essere **disponibile all'ascolto e al dialogo con gli studenti**, spiegando e chiarendo anche le proprie scelte didattiche, valutative, di conduzione della lezione.

Diritti

Gli allievi hanno diritto:
- ad una formazione e ad un'istruzione qualificata e comunque tale da valorizzare l'identità e le potenzialità di ciascuno;
- al rispetto della loro dignità in quanto persone e della loro integrità fisica e psichica;
- a una valutazione chiara, tempestiva ed efficace;
- a veder valorizzati i loro successi e a capire i loro insuccessi nei percorsi di apprendimento;
- a poter avere momenti di valutazione e autovalutazione delle proprie capacità al fine di favorire i processi di orientamento per individuare i propri ambiti di realizzazione personale.
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- di ricevere spiegazioni rispetto al percorso formativo e recepiranno osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.

I docenti espliciteranno le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Doveri

Gli allievi hanno il dovere:
- di avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei loro docenti, dei compagni e del personale ATA un comportamento rispettoso e adeguato alle regole della civile convivenza, di evitare in

tutti i modi episodi di violenza tra alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri;

- di frequentare regolarmente e di presentarsi in orario alle lezioni. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe. Le assenze e i ritardi devono essere giustificati;
- di impegnarsi quotidianamente durante il lavoro in classe e nello studio a casa;
- di tenere un comportamento corretto ed educato negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita da scuola. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule. Non si può uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni;
- di recarsi, quando necessario, nella sala insegnanti, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante o di un collaboratore scolastico che se ne assuma la responsabilità;
- di evitare, durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile, tutti i giochi che possono diventare pericolosi (spingersi, correre in modo incontrollato); di utilizzare i servizi in modo corretto e rispettare le più elementari norme di igiene e di pulizia;
- di non utilizzare, durante le attività didattiche in classe e nei laboratori, smartphone e altri dispositivi elettronici;
- di portare quotidianamente il materiale scolastico e il diario che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione; di portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. Nel caso venissero reperiti oggetti estranei i docenti sono autorizzati a ritirarli e saranno restituiti ai genitori. La scuola non risponde di eventuali furti e di oggetti smarriti;
- di rispettare il lavoro e seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici e di rispettare gli ambienti, gli arredi, le attrezzature, i sussidi e il materiale didattico che la scuola mette a loro disposizione: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni. Lo stesso rispetto è dovuto al materiale di ciascun compagno di classe.

I principi dell'azione disciplinare

L'azione **disciplinare** è improntata a questi **principi**:

a. la responsabilità disciplinare è personale;

b. nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad **esporre le proprie ragioni**;

c. la **volontarietà** - intesa come dolo - dei comportamenti che violano le norme disciplinari e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni sono elementi che concorrono a determinare la **gravità** dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare;

d. le sanzioni sono sempre **temporanee**, proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;

e. nel caso si verifichino comportamenti anomali e non direttamente riconducibili alle tipologie indicate, ma costituenti comunque violazione dei doveri dello studente, verranno applicate le sanzioni disciplinari previste per comportamenti di corrispondente gravità;

f. le sanzioni **tengono conto della situazione personale**, dell'età anagrafica e dello sviluppo psico-cognitivo dello studente in particolare rispetto alle situazioni di disabilità (come esplicitato nel paragrafo BES);

g. alla studentessa e allo studente può essere offerta dal Consiglio di classe la possibilità **di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica**:
   - attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di collaborazione con la vita della scuola;
   - pulizia dei locali e riparazione dei danni eventualmente arrecati agli arredamenti della scuola;
   - riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole;

- frequenza di specifici corsi di formazione e/o progetti su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica.

h. **la reiterazione di un comportamento** che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'applicazione disciplinare di grado immediatamente superiore;
i. l'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude la responsabilità dello studente in merito al **risarcimento degli eventuali danni arrecati**;
j. la sanzione deve essere tempestiva e deve essere comminata **nel tempo più breve possibile** dall'avvenimento della violazione.

Sanzioni disciplinari

Nel caso di comportamenti degli allievi che violino il regolamento la scuola può applicare, secondo la gravità di detti comportamenti, le seguenti sanzioni, ordinate dalla più lieve alla più grave:
1. **rimprovero verbale**;
2. **rimprovero annotato sul diario e/o registro di classe**;
3. **l'obbligo di trascorrere l'intervallo con l'insegnante**;
4. **ritiro di oggetti**/strumenti non pertinenti con l'attività didattica;
5. **convocazione dal Dirigente scolastico** o del suo collaboratore, con valore di **Ammonizione**;
6. **comunicazione scritta ai genitori da parte del Consiglio di classe**, del Dirigente Scolastico o del suo collaboratore;
7. **risarcimento economico** di danni agli ambienti e alle cose;
8. la **possibilità di escludere** lo studente **dalla partecipazione ad iniziative particolarmente significative** (uscite scolastiche, attività laboratoriali…) per le quali ci sia un'assunzione di responsabilità diretta da parte dei docenti;
9. **sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni**;
10. **sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni**;
11. **sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni**;
12. **sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo**.

Le sanzioni disciplinari comminate non possono ricadere sulle votazioni nelle discipline, ma rientrano tra i criteri per l'assegnazione della valutazione del comportamento che, se non sufficiente, determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.
Nel caso in cui la condotta che viola il regolamento d'istituto dovesse costituire anche altro tipo di illecito (amministrativo, civile o penale), si provvederà ad allertare le autorità competenti affinché vengano adottate tutte le misure del caso.

Sempre più spesso assistiamo a forme di cyberbullismo, di denigrazione e minacce che avvengono sui social, che coinvolgono ragazze e ragazzi della scuola e che si riverberano nell'attività didattica. La scuola e il Consiglio di classe interverranno ogni volta che valuteranno che questi comportamenti coinvolgano di fatto la comunità scolastica, alterandone la serenità e le relazioni, senza nulla togliere al dovere e alla responsabilità educativa della famiglia.

Procedura da seguire in caso di violazioni gravi e gravissime

Quando il docente viene a conoscenza di una violazione grave o gravissima del regolamento di disciplina deve:

a. avvisare il Coordinatore della classe spiegando l'accaduto;
b. ascoltare gli allievi coinvolti;
c. di fronte a violazioni gravi e gravissime informare i Responsabili di plesso e, se necessario, il Dirigente o suo delegato;

d. insieme al coordinatore di classe decidere le modalità di informazione delle famiglie degli allievi (telefonata, lettera, convocazione);
e. valutare se e quando convocare un Consiglio di classe straordinario.

Il Dirigente, venuto a conoscenza di violazioni gravi e gravissime del regolamento di disciplina, può richiedere la convocazione di un Consiglio di classe straordinario.

Comportamenti sanzionabili con la sospensione

Saranno **sanzionabili con la sospensione e l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica**:
a. gli **episodi di violenza**, anche psicologica;
b. gli episodi di **bullismo e cyberbullismo**;
c. le **discriminazioni nei confronti delle persone con disabilità**;
d. la **sottrazione di materiali** del patrimonio della scuola e del patrimonio personale;
e. Il mancato rispetto del **divieto di fumo**;
e. le **gravi mancanze di rispetto nei confronti degli adulti** presenti nella scuola;
f. la **ripresa, la riproduzione, lo scambio, la vendita, l'immissione in Internet di immagini e filmati** sottoposti a privacy o l'immissione nel web di commenti o espressioni tendenti a ridicolizzare, offendere, denigrare compagni di scuola, le loro famiglie, gli insegnanti, il personale ATA, in particolare nei confronti di disabili, o utilizzando espressioni razziste o sessiste
g. **l'alterazione di voti**, giudizi, note, espressi dai docenti;
h. il **disturbo continuato e ripetuto delle lezioni**;
i. le **situazioni di pericolo per la propria incolumità e per quella degli altri**.

Il Consiglio di classe **può decidere di convertire la sanzione della sospensione in obbligo di frequenza a scuola**, definendo atti riparatori nei confronti della comunità, della comunità scolastica, dei compagni, o in attività educative e di riflessione civica ed etica.

Comportamenti sanzionabili, sanzioni e organi deputati a irrogare la sanzione

Al fine di favorire la determinazione di criteri omogenei e trasparenti per la valutazione dei comportamenti sanzionabili, si è stabilita una correlazione tra mancanze (descritte tramite indicatori), sanzioni e l'organo competente a comminarle, strutturando uno schema di classificazione composto dalle tabelle di seguito riportate.
Il docente e il Consiglio di classe terranno comunque conto, nella irrogazione delle sanzioni, della situazione personale degli allievi.

Al fine di favorire un approccio dialogico e educativo, di fronte alla prima infrazione non grave, il docente provvederà a un richiamo verbale. La reiterazione di comportamenti non corretti determina un aggravio della sanzione. La **convocazione dal Dirigente o suo delegato** ha valore di **Ammonizione**.

Tipologia di comportamenti e azioni sanzionabili	Descrizione	Sanzione	Organo deputato a irrogare la sanzione
Comportamenti che determinano sanzioni lievi	Non rispettare il suono della campanella	Rimprovero verbale	Docente
	Non rispettare ripetutamente il suono della campanella	Rimprovero scritto	Docente
	Assentarsi senza permesso durante le attività scolastiche (senza uscire dall'istituto)	Rimprovero verbale o scritto	Docente
	Essere ripetutamente sprovvisti del materiale didattico e del diario	Rimprovero verbale o scritto	Docente
	Non rispettare ripetutamente le consegne	Rimprovero verbale o scritto	Docente
	Comportamenti scorretti durante l'intervallo o in classe	Obbligo di trascorrere l'intervallo con l'insegnante;	Docente
	Uso di abbigliamento non consono allo svolgimento dell'attività didattica e all'ambiente scolastico	Rimprovero verbale	Docente
Comportamenti che determinano sanzioni gravi	Avere lo smartphone o altro dispositivo acceso e utilizzarlo	Rimprovero scritto con ritiro del dispositivo, restituito all'uscita o al genitore	Docente
	Uso improprio della piattaforma Google Suite for Education	Rimprovero scritto e, se opportuno, allontanamento dalla scuola da 1 a 10 giorni	Consiglio di classe
	Uso improprio degli account personali @ic…..edu.it e utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche	Rimprovero scritto e, se opportuno, allontanamento dalla scuola da 1 a 10 giorni	Consiglio di classe
	Mancare di rispetto a persone con atteggiamenti o parole ingiuriose, volgarità, gesti, scritti contro il personale docente e non docente.	Rimprovero scritto e, se opportuno, allontanamento dalla scuola da 1 a 10 giorni	Docente / Consiglio di classe
	Fumare nell'edificio scolastico o nel giardino, anche sigarette elettroniche	Rimprovero scritto, convocazione dei genitori, sanzione amministrativa, e, se opportuno, allontanamento dalla scuola da 1 a 10 giorni	Docente / Consiglio di classe
	Portare a scuola materiali pericolosi (petardi, accendini, coltelli, pistole giocattolo, ecc…)	Convocazione dei genitori, allontanamento dalla scuola da 1 a 10 giorni	Consiglio di classe
	Azioni di disturbo che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni	Rimprovero scritto, convocazione dei genitori e, se opportuno,	Docente / Consiglio di classe

		allontanamento dalla scuola da 1 a 10 giorni. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche.	
	Danneggiare i locali o le attrezzature scolastiche	Rimprovero scritto, convocazione dei genitori e, se opportuno, allontanamento dalla scuola da 1 a 10 giorni. Risarcimento del danno. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche.	Docente / Consiglio di classe
Comportamenti che determinano sanzioni gravissime	Insultare gravemente e/o umiliare le persone, specialmente se disabili. Utilizzare parole offensive rivolte ai compagni (insulti, parolacce, appellativi dispregiativi, razzisti, sessisti...). Scrivere frasi o parole offensive scritte su Classroom di Google Suite for Education	Rimprovero scritto, convocazione dei genitori e, se opportuno, allontanamento dalla scuola da 1 a 10 giorni. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche.	Consiglio di classe fino a 15 giorni, Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni
	Minacciare compagni, insegnanti, personale scolastico	Rimprovero scritto, convocazione dei genitori e, se opportuno, allontanamento dalla scuola da 1 a 10 giorni. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche.	Docente / Consiglio di classe
	Compiere atti di violenza su persone	Convocazione dei genitori, allontanamento dalla scuola da 1 giorno a illimitato. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche.	Consiglio di classe fino a 15 giorni, Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni
	Comportamenti di bullismo, intimidatori o molesti in particolare se attuati con atteggiamenti aggressivi e violenti o in qualche modo volti a danneggiare un compagno escludendolo dal gruppo dei pari o diffondendo calunnie sul suo conto.	Convocazione dei genitori, allontanamento dalla scuola da 1 giorno a illimitato. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche.	Consiglio di classe
	Episodi di cyberbullismo, attraverso la persecuzione delle vittime con messaggi, immagini, video offensivi,	Convocazione dei genitori, allontanamento dalla	Consiglio di classe

	minacciosi, escludenti e denigratori, inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web e sui social network. Anche la diffusione di immagini, audio, è sanzionabile.	scuola da 1 giorno a illimitato. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche.	
	Complicità, all'interno di un gruppo, nell'organizzare e/o attuare prevaricazioni nei confronti di un compagno.	Rimprovero scritto, comunicazione o convocazione dei genitori, e, se opportuno, allontanamento dalla scuola da 1 a illimitato	Docente / Consiglio di classe
	Compiere atti che violino la dignità delle persone.	Convocazione dei genitori, allontanamento dalla scuola da 1 giorno a illimitato. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche.	Consiglio di classe fino a 15 giorni, Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni
	Aggressione verbale reiterata che costituisca persecuzione nei confronti di un compagno, per motivi personali, razziali, religiosi, riferite alle scelte affettive dei compagni e delle compagne.	Convocazione dei genitori. allontanamento dalla scuola da 1 giorno a illimitato. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche.	Consiglio di classe fino a 15 giorni, Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni
	Commette atti che mettano in pericolo la sicurezza e l'incolumità di persone.	Convocazione dei genitori, allontanamento dalla scuola da 1 giorno a illimitato. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche.	Consiglio di classe fino a 15 giorni, Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni
	Sottrarre beni e/o materiali a compagni, personale, istituto.	Convocazione dei genitori, allontanamento dalla scuola da 1 giorno a illimitato	Consiglio di classe fino a 15 giorni, Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni
	Compiere atti di vandalismo su cose.	Convocazione dei genitori, allontanamento dalla scuola da 1 giorno a illimitato.	Consiglio di classe fino a 15 giorni, Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni
	L'intrusione nei locali della scuola	Convocazione dei genitori, allontanamento dalla scuola da 1 giorno a illimitato.	Consiglio di classe fino a 15 giorni, Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni

		Segnalazione alle forze dell'ordine	
	Uso del smartphone o dispositivi elettronici (dispositivi di ripresa) e diffusione non autorizzata di foto, filmati o altri documenti che violino la privacy o siano offensivi e non rispettosi della dignità della persona.	Rimprovero scritto, comunicazione o convocazione dei genitori, e, se opportuno, allontanamento dalla scuola da 1 a 10 giorni. Esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche.	Consiglio di classe fino a 15 giorni, Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni
	Detenzione e/o uso e condivisione di sostanze stupefacenti	Segnalazione alla famiglia, allontanamento dalla scuola da 1 a 10 giorni, segnalazione alle forze dell'ordine	Consiglio di classe
	Diffondere materiale pornografico	Convocazione dei genitori, allontanamento dalla scuola da 1 giorno a illimitato.	Consiglio di classe fino a 15 giorni, Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni
	Qualunque comportamento che si configuri come una fattispecie che costituisce reato ai sensi di legge	Convocazione dei genitori, allontanamento dalla scuola da 1 giorno a illimitato.	Consiglio di classe fino a 15 giorni, Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni

Allontanamento dalle lezioni

Viene ridefinita la natura dell'allontanamento, che passa dall'essere una semplice sospensione ad un **momento di riflessione e attività riparatorie**, distinguendo due casistiche:

Durata dell'Allontanamento	Attività Obbligatorie	Luogo di Svolgimento
Fino a 2 giorni	Attività di **approfondimento** sulle conseguenze del comportamento.	Presso **l'istituzione scolastica**.
Da 3 a 15 giorni	Attività di **cittadinanza attiva e solidale**.	Presso **strutture ospitanti** (enti, associazioni, Terzo settore) convenzionate con la scuola. **In via transitoria o per indisponibilità**, saranno svolte **a favore della comunità scolastica**.

- **Attenzione:** Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale incide sull'attribuzione del **voto di comportamento**.
- **Vigilanza:** Durante l'attività esterna, l'obbligo di vigilanza è in capo alle **strutture ospitanti**.

Allontanamento fino a due giorni

- **Disciplina**: Allontanamento dello studente **dalle lezioni** fino a due giorni.
- **Attività obbligatorie**: Il consiglio di classe delibera **attività di approfondimento sulle conseguenze**

dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
- **Luogo di svolgimento**: Le attività si svolgono **presso l'istituzione scolastica**.
- **Docenti**: La scuola individua i docenti incaricati di realizzare tali attività.

Allontanamento da tre a quindici giorni

- **Disciplina**: Allontanamento dello studente **dalle lezioni** per un periodo compreso **tra tre e quindici giorni**.
- **Attività obbligatorie**: Il consiglio di classe delibera **attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento.
- **Luogo di svolgimento (Prioritario)**: Le attività si svolgono presso **strutture ospitanti** (enti, associazioni, enti del Terzo settore) con le quali la scuola stipula convenzioni.
- **Pianificazione**: Le convenzioni devono disciplinare il percorso formativo personalizzato, tempi, modalità e figure di riferimento.
- **Vigilanza**: Durante tali attività, **l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti**.
- **In caso di indisponibilità**: Se non ci sono strutture ospitanti idonee o manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale **sono svolte a favore della comunità scolastica**;
- **Computo delle ore**: Le ore di attività sono computate nei **tre quarti dell'orario annuale personalizzato** richiesto per la validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
- **Conseguenza del mancato svolgimento**: Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'**attribuzione del voto di comportamento**.
- **Prosecuzione post-rientro**: Il consiglio di classe può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche **dopo il rientro nel gruppo classe**, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento.

Allontanamento superiore a quindici giorni

- **Disciplina**: Allontanamento dello studente **dalla comunità scolastica** superiore a quindici giorni (disponibile in caso di reati, pericolo per l'incolumità o atti violenti/aggressioni verso il personale o gli studenti).
- **Durata**: Commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.
- **Attività obbligatorie**: La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, servizi sociali/autorità giudiziaria, un **percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro**.

Soggetti competenti a infliggere le sanzioni disciplinari

Organi competenti a irrogare le sanzioni disciplinari, fatta salva la potestà di autonoma iniziativa del Dirigente scolastico, sono

- i docenti e/o il Dirigente Scolastico per il rimprovero verbale o scritto

e, ai sensi del c. 6 dell'art. 4 del DPR 249/1998 e ss. mm. e ii. "*Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità' scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.*":

- il Consiglio di classe esteso a tutte le componenti, convocato dal Dirigente scolastico, per la contestazione di mancanze che siano riconducibili a comportamenti sanzionabili con l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni.
- il Consiglio di istituto, convocato dal Dirigente scolastico, per la contestazione di mancanze che siano riconducibili a comportamenti sanzionabili con l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno sedici giorni.

Ai sensi della Circolare MIUR n. 3602/PO del 31/07/2008, nel caso in cui non abbiano ancora avuto luogo le elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali, la convocazione deve essere rivolta a coloro che sono stati eletti nel corso dell'anno scolastico precedente.

Nel caso di comportamenti sanzionabili commessi nel corso dell'Esame di Stato la sanzione viene irrogata dalla Commissione esaminatrice.

Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari

Il rimprovero verbale o scritto è irrogato dal docente e/o dal Dirigente scolastico nell'immediatezza del comportamento sanzionabile. Il rimprovero viene annotato sul registro elettronico o comunicato ai tutori con comunicazione diretta. La necessità di intervenire tempestivamente per correggere il comportamento consente, come previsto all'art. 7 della Legge n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni il Dirigente:

- comunica l'avvio del procedimento con la contestazione dell'addebito allo studente e ai suoi tutori, di norma con raccomandata a mano o con ricevuta di ritorno. Nella contestazione vanno elencati gli addebiti che devono essere fondati su circostanze precise e documentali, testimoniali o fattuali,, sono indicate la data e l'ora della riunione per l'audizione in contraddittorio;
- nel corso dell'audizione, per cui ha nominato verbalizzante, ascolta le ragioni a difesa;
- avvisa dell'apertura del procedimento come contro interessati eventuali altri allievi coinvolti in qualità di parti lese e le loro famiglie.

L'audizione può sfociare in:

- archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; l'archiviazione è comunicata dal Dirigente scolastico in forma scritta alle parti interessate:
- riammissione degli atti al Consiglio di classe o di istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da adottare; la convocazione dell'organo collegiale avviene di norma entro cinque giorni dal contraddittorio. Se viene deliberata una sanzione si deve indicare chiaramente la motivazione del provvedimento disciplinare; se la sanzione è l'allontanamento fino al termine delle lezioni o l'esclusione dall'Esame di Stato va specificato anche il motivo per cui non si è potuto giungere al reinserimento nella scuola.

Il provvedimento comminato dall'Organo competente è immediatamente esecutivo e, oltre alla motivazione, deve indicare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata, i termini e l'Organo presso cui adire eventuali impugnazioni; la comunicazione allo studente e alla sua famiglia è effettuata dal Dirigente scolastico in forma scritta per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il procedimento disciplinare nei confronti degli studenti è esercizio di un potere pubblicistico e, dunque, deve essere improntato ai principi e alle regole desumibili dalla L. n. 241/1990.

Le fasi del procedimento sono le seguenti:

1. Contestazione dell'addebito e avvio del procedimento. Contestualmente si comunica alla famiglia data e orario della convocazione del consiglio di classe ai fini dell'audizione dello studente;
2. Convocazione del consiglio di classe/del Consiglio di istituto per l'eventuale irrogazione della sanzione correlata all'illecito, come tipizzato nel regolamento di disciplina;
3. Nel corso della seduta del consiglio di classe, audizione a difesa dell'alunno e dei suoi genitori;
4. Delibera di irrogazione della sanzione debitamente motivata da parte dell'organo collegiale;
5. Adozione scritta della delibera da parte del dirigente scolastico con specificazione dettagliata delle modalità di esecuzione della sanzione con contestuale comunicazione scritta alla famiglia e allo studente.

BES

L'alunno con bisogni educativi speciali è tenuto al rispetto del regolamento disciplinare dell'istituto, al pari degli altri studenti. Tuttavia, nell'applicazione delle eventuali sanzioni disciplinari, la scuola tiene conto della situazione personale dell'alunno, valutando attentamente se il comportamento scorretto sia riconducibile o meno alle difficoltà derivanti dalla sua condizione. A tal fine, sarà necessario acquisire il parere del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLO)**, al fine di valutare la condotta e individuare le misure educative più adeguate, evitando sanzioni che possano risultare ingiuste o controproducenti. Le sanzioni disciplinari non influiranno in alcun modo sulla valutazione del profitto scolastico. Si evidenzia quindi che la condizione di disabilità non comporta un diritto all'impunità, ma richiede che ogni intervento si ispirerà a criteri di equità, proporzionalità e finalità educativa

ORGANO DI GARANZIA

Contro i provvedimenti disciplinari irrogati è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, alunni), entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola così composto: il Dirigente Scolastico (presidente), un docente e due genitori.
I componenti dell'Organo di garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto che provvederà alla nomina di un membro supplente per la componente genitori per i casi di incompatibilità.
L'Organo di Garanzia deve esprimersi entro 10 giorni: qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata e sarà riportata sul fascicolo personale dell'alunno/a.

Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso ricorso entro 15 giorni a un Organo di garanzia Regionale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del DPR n. 235 del 21 novembre 2007.
Fino alla designazione dei membri dell'Organo di Garanzia, tutti gli eventuali ricorsi saranno esaminati in seno al Consiglio di Istituto.

Abrogazioni
Il presente regolamento di disciplina abroga e sostituisce il precedente e viene deliberato dal Consiglio di istituto nella seduta del 28/12/2025

FONTI

Il presente regolamento si ispira alle indicazioni contenute nei seguenti dispositivi normativi:

- "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria 1° Grado emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998
- D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e nell'art.14 del D.P.R. n. 275/99
- Legge n. 71 del 29 maggio 2017 e Legge n. 70 del 17 maggio 2024 *disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*
- *Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 -LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo*
- Legge n.169 del 30.10.2008
- D.P.R. 22.06.2009 n. 122 (Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)
- D.P.R. 08.08.2025 n. 134 (Regolamento recante modifiche al Decreto D.P.R. 22.06.2009 delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)
- D.lgs. 62/2017
- DM 741/2017
- DM 742/2017

Esso è da ritenersi parte integrante del Regolamento della scuola.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel PTOF.

L'introduzione della "cittadinanza attiva e solidale" trasforma l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica in un percorso di responsabilizzazione. Nell'ambito della rieducazione, lo studente è chiamato a riparare il danno e a ricostruire la propria immagine all'interno della comunità, offrendo un contributo concreto.